

**Suore Francescane Missionarie d'Egitto
dette anche del Cuore Immacolato di
Maria dette d'Egitto**

**Scuola dell'Infanzia Paritaria "Regina Elena"
Scuola Primaria Parificata Paritaria "M. Caterina Troiani"
Ferentino**

**Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF) 2018/2021
E
Regolamento d'Istituto**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti
il 13 SETTEMBRE 2018**

INDICE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

PREMESSA	PAG. 3
1. CHE COS'È IL POF?	
1.1. GLI OBIETTIVI	PAG. 4
1.2. VALIDITÀ E SUA FLESSIBILITÀ	PAG. 4-5
2. PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA E DELLA PRIMARIA	PAG. 6
3. RUOLO E PROFESSIONALITÀ DOCENTE	PAG. 6-7
4. FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG. 7
4.1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG. 8
4.2. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA	PAG. 8-9
4.3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE	PAG. 9
4.4. VERIFICA E VALUTAZIONE	PAG. 9
4.4.1 MODALITÀ DI VALUTAZIONE	PAG. 9
4.4.2 STRUMENTI DI VALUTAZIONE	PAG. 9
4.4.3 MODALITÀ DI OSSERVAZIONE IN FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE	PAG. 9
4.4.4 STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE	PAG. 10
4.4.5 FASI	PAG. 10
5. FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA	PAG. 11
5.1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO	PAG. 12-23
5.2. METODOLOGIA	PAG. 23
5.3. VERIFICA E VALUTAZIONE	PAG. 23-25
6. PROGETTI	PAG. 25-26
7. AULE SPECIALI	PAG. 26
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	PAG. 27-34
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	PAG. 27-30
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	PAG. 31-34

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

PREMESSA

L'Istituto M. Caterina Troiani nasce nel 1946, nell'immediato dopo guerra, come servizio ai bambini e alle bambine, rispondendo alle esigenze del territorio. Affonda le sue radici nella missione educativa che animò Madre Caterina Troiani sin dalla sua permanenza a Ferentino e che trovò nelle terre egiziane la sua massima fioritura. Pertanto la nostra scuola, ben radicata nelle sue radici storico-carismatiche e aperta alle sfide del mondo contemporaneo, ha il massimo rispetto per la centralità dell'alunno:

- lo accoglie con amorevole attenzione, tenendo conto della sua personalità;
- valorizza le sue capacità;
- lo aiuta a crescere nella verità e nell'amore;
- favorisce in lui positivi atteggiamenti nei confronti della religiosità;
- promuove la collaborazione con le famiglie degli allievi, svolgendo un ruolo di supporto nella delicata e difficile educazione dei figli.

Sulla base del progetto educativo del nostro Istituto, alla luce della spiritualità della fondatrice, con carisma missionario di evangelizzazione e tenendo conto delle realtà sociali e delle minoranze religiose e culturali presenti sul territorio nel quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA** dell'ISTITUTO MADRE CATERINA TROIANI, comprensivo della SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "REGINA ELENA" e della SCUOLA PRIMARIA PARITARIA E PARIFICATA "M. CATERINA TROIANI", ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sull'autonomia, DPR 8.3.1999 N. 275 ed in conformità alle finalità e agli ordinamenti previsti per la scuola, radicato sulla parola di Dio e nell'insegnamento della Chiesa.

1. CHE COS'E' IL POF

Il POF, il Piano dell'Offerta Formativa, è la carta d'identità con cui la scuola si definisce nei confronti delle famiglie, degli allievi e della realtà locale.

IL POF INFATTI:

- Illustra la struttura, l'organizzazione della scuola e le attività che vi si svolgono
- Presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'istituto
- Illustra le modalità e i criteri per la valutazione.

1.1. GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del POF sono:

- ✓ *Garantire un'organizzazione più funzionale;*
- ✓ *Estendere il campo dell'offerta formativa;*
- ✓ *Elevare la qualità dei servizi;*
- ✓ *Aprire la scuola al territorio;*
- ✓ *Fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli enti locali e ad altri soggetti con i quali la scuola opera.*

Con il POF ogni singolo istituto diventa il protagonista del progetto di formazione, educazione ed istruzione ed è chiamato a decidere gli strumenti, le metodologie, l'organizzazione e i tempi d'insegnamento. Con la sperimentazione dell'autonomia avviata con il DPR 8.3.1999 N. 275, ogni istituto determina la propria identità formativa.

1.2. VALIDITÀ E SUA FLESSIBILITÀ

Il documento fondamentale che prevede la pianificazione del POF è il D.P.R. n. 275/99 che all'art. 3 così recita:

*“Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano dell'offerta formativa. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.”*¹

Il PTOF nasce in una scuola che mira costantemente a rendere un servizio sempre più qualitativo, sulla base dei principi ispirazionali del Vangelo e del carisma della Madre Fondatrice, la Beata Maria Caterina Troiani e risponde alle esigenze formative manifestate dall'utenza, adeguandosi ai fenomeni di trasformazione che attraversano la società; tiene conto del piano di miglioramento previsto dal RAV (Rapporto di autovalutazione) pubblicato sul sito web del M.I.U.R.

Il POF ha validità triennale: l'identità di istituto, le finalità educative, le linee curricolari, il metodo di studio e il regolamento sono stabiliti ed approvati per dare impostazioni chiare e stabili alla scuola e si attuano e sviluppano in anni di lavoro e organizzazione.

¹ Altri riferimenti normativi:
L. 13 luglio 2015, n. 107;
Nota M.I.U.R. Prot. n. 2157 del 5 ottobre 2015;
Nota M.I.U.R. Prot. n. 2805 dell'11 dicembre 2015

Altre sezioni (progetti annuali di istituto, progetti didattici delle singole classi) possono variare nel tempo e comunque aggiornati entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

Il PTOF viene redatto dal Collegio Docenti e approvato con delibera.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA

L'attività della scuola è in armonia con i principi della Costituzione italiana ed in particolare trae fonte di ispirazione dagli articoli 2, 3, 33, 34, nello svolgimento del proprio servizio e nel perseguimento del Progetto educativo.

La scuola concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psico-motorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, rafforzando la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze; inoltre assicura l'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Nella scuola i bambini, guidati dalle insegnanti, scoprono ed imparano attraverso esperienze concrete e ludiche, si incontrano, comunicano, giocano, fanno amicizia, si aiutano, si confrontano tra loro e con gli adulti.

Tutto questo sviluppa IN LORO UNA COSCIENZA CRITICA CHE PERMETTERÀ LORO DI DIVENTARE CITTADINI MATURI E RESPONSABILI, CRISTIANI ADULTI NELLA FEDE, VIVENDO DA PROTAGONISTI LA LORO VITA, CAPACI D'INCIDERE NELLA SOCIETÀ E NELLA CHIESA, A SERVIZIO DEL BENE COMUNE.

La famiglia, quale attore principale dell'educazione dei figli e *cellula primordiale della società*, assume un ruolo primario e fondamentale nel processo di crescita e formazione dei bambini, collaborando attivamente con l'azione delle insegnanti, con le iniziative proposte dalla scuola, attraverso un dialogo aperto, sincero, costruttivo nel riconoscimento e rispetto dei ruoli e dei compiti affidati a ciascuno.

3. RUOLO E PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Essere insegnanti comporta un profilo di alta complessità e grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche.

Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, dell'intersezione e dell'intero Istituto.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa di tutti gli operatori (docenti, personale ausiliario, personale specializzato).

In particolare, è garantita una finalizzazione unitaria, condivisa e coordinata del progetto educativo, attraverso la partecipazione di tutti gli insegnanti ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

In questo spirito, la realizzazione del progetto pedagogico richiede un pieno riconoscimento della professionalità del personale della Scuola, che si definisce per alcune note di qualità imprescindibili, quale la formazione come *risorsa strategica per il miglioramento della scuola* attraverso i corsi d'aggiornamento (M.I.U.R., Provveditorato, Circoli didattici, FIDAE e FISM, ecc...).

4. FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, tenendo conto delle Indicazioni curriculari persegue finalità educative fondamentali, attraverso appositi interventi didattici, quali:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- l'osservazione della natura, delle cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi sempre più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Tali finalità sono perseguite creando occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso i seguenti Campi di esperienza:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

L'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA È FINALIZZATA:

- ✓ alla **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** («Chi sono?»)

Permette al bambino di prendere coscienza, sicurezza di sé e delle proprie capacità perché possa diventare consapevole della sua crescita.

- ✓ alla **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** («Io sono capace di... »)

L'autonomia cresce dentro una "dipendenza" positiva dove l'adulto diventa il punto di riferimento per il bambino accompagnandolo nella scoperta delle proprie capacità e incoraggiandone l'iniziativa allo SVILUPPO DELLA COMPETENZA («Io posso fare»). Incoraggiando lo spontaneo desiderio di conoscere attraverso il fare, lo sperimentare, l'agire si persegue lo sviluppo delle potenzialità e delle risorse del bambino.

4.1 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire ed esprimere in modo adeguato le proprie esigenze e i propri sentimenti.
- Imparare a confrontarsi e argomentare le proprie idee con adulti e coetanei nel rispetto del pensiero altrui.
- Adottare condotte che gli consentano una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.
- Riconoscere il proprio corpo e controllarne il movimento.
- Comunicare ad altri le proprie emozioni utilizzando il linguaggio corporeo e verbale.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio.
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi ed identificarne alcune proprietà.

4.2. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

IL TEMPO

Il tempo alla scuola dell'infanzia è costituito dalla successione di più momenti, tutti importanti e significativi.

Per questo l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza e istante e a rispettare i tempi di ciascun bambino.

ENTRATA: è il tempo necessario per accogliere sia i bambini che i genitori; durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nel salone accoglienza e nei vari angoli-gioco. I bambini saranno lasciati dai genitori sulla porta d'ingresso, verranno accolti ed invitati a sistemare autonomamente le proprie cose nei rispettivi armadietti.

MOMENTO DEL "CI SONO": il gioco libero viene interrotto per riunire i bambini in un gruppo e per dare inizio alla giornata con l'affermazione della presenza di ciascuno e la preghiera del mattino.

ATTIVITA MATTUTINA: nelle ore del mattino si svolgono diverse attività didattiche, quali disegni liberi e guidati, lavoretti, racconti, canti, filastrocche ecc.. Inoltre attività svolte sui quaderni operativi per fasce di età.

IGIENE PERSONALE: è il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. È un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.

IL PRANZO: il tempo dedicato al pranzo deve essere un tempo di serenità, di dialogo, si deve comunicare il piacere di stare a tavola e di condividere con gli altri questo momento, nel rispetto di piccole, ma essenziali regole. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in classe o in giardino.

IL SONNO: per i bambini che hanno bisogno di riposare è allestita una stanza con apposite brandine. I bambini vengono accompagnati da un'insegnante che, rispettando le abitudini di ognuno, li aiuterà a rilassarsi e ad addormentarsi anche con l'ausilio di melodie e ninne nanne.

ATTIVITÀ POMERIDIANE: le attività del pomeriggio sono caratterizzate da progetti d'intersezione ludico-didattici.

Inoltre i bambini all'interno delle normali ore scolastiche seguono lezioni di psicomotricità e d'inglese, con insegnanti specializzate. L'obiettivo è quello di offrire ai bambini un primo approccio alla lingua straniera attraverso giochi, filastrocche, canti.

PROGETTI:

- ❖ ***Progetto di potenziamento della lingua straniera*** che si propone di attivare nel bambino una maggiore curiosità e un interesse più consapevole nei confronti di un nuovo codice linguistico.
- ❖ ***Progetto interdisciplinare dell'educazione alla musica, al teatro e alla danza*** che prevede come obiettivi finali la realizzazione di spettacoli ginnici, musicali, teatrali e tersicorei durante l'intero anno scolastico.
- ❖ ***Uscite didattiche e visite guidate*** musei, chiese, mostre, botteghe artigianali, parchi, oasi naturalistiche, fattorie didattiche.
- ❖ ***Partecipazione attiva alle iniziative locali*** che coinvolgono le scuole esistenti sul territorio.
- ❖ ***Collaborazione con esperti esterni*** (pedagogisti, psicologi e neuropsichiatri ...) e con il servizio A.S.L. per la stesura di progetti personalizzati rivolti agli alunni e per incontri di orientamento educativo per i genitori.

4.3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

USCITE DIDATTICHE: Nel corso dell'anno vengono realizzate delle uscite didattiche, adeguate all'età dei bambini che favoriscano il percorso educativo proposto ai bambini.

4.4. VERIFICA E VALUTAZIONE

4.4.1 *Modalità di valutazione*

Osservazione e riflessione sui dati che emergono dalle caratteristiche dei bambini.

Verifica dell'idoneità del contesto.

Valutazione complessiva dell'interazione insegnante/bambino – bambino/bambino.

4.4.2 *Strumenti di valutazione*

Descrittori di competenza

Scambio di informazioni nel contesto scolastico

Informazioni dalla famiglia sull'indice di partecipazione dell'esperienza scolastica.

4.4.3 *Modalità di osservazione in funzione della valutazione.*

Osservazione dei bambini in situazione ludica spontanea

Rilevazione delle prestazioni dei bambini in diverse situazioni di impegno didattico (es. lavoro guidato, autonomo, effettuato singolarmente o in gruppo).

4.4.4 *Strumenti e tecniche di rilevazione*

Osservazione degli elaborati individuali prodotti dai bambini

Trascrizione di momenti di verbalizzazione

Schede strutturate

Documentazione fotografica di alcune esperienze.

4.4.5 *Fasi*

Verifica iniziale dei prerequisiti (periodo settembre / ottobre).

Verifica in itinere (gennaio)

Valutazione finale (periodo maggio / giugno).

5. FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria come la scuola dell'infanzia, tenendo conto delle Indicazioni per il curricolo, mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, crea le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità.

Gli alunni imparano a conoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione, in particolare i diritti inviolabili dei bambini, il riconoscimento della pari opportunità sociali, la libertà di religione e il diritto alla parola.

Di conseguenza compito ineludibile della scuola primaria è garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana che costituisce il primo e il più importante strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.

Così intesa la scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

La scuola persegue le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

5.1 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ Ascolto e parlato

Ascoltare e comprendere il significato di comunicazioni linguistiche ed esporre in modo chiaro e ordinato.

Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi cogliendone il senso globale; interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti; raccontare oralmente rispettando l'ordine cronologico e/o logico.

Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.

✓ Lettura

Leggere ad alta voce e silenziosamente testi vari cogliendone l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive.

Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

✓ Scrittura

Scrivere sotto dettatura e comporre autonomamente semplici frasi.

Scrivere didascalie collegate ad immagini.

Produrre semplici testi di vario tipo rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche e i principali segni di interpunzione.

✓ Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.

Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

✓ **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua**

Riconoscere se una frase è costituita dagli elementi essenziali.

Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ **Ascolto e parlato**

Ascoltare, comprendere, porre domande e partecipare ad una conversazione in modo pertinente usando registri linguistici diversi in relazione al contesto e rispettando il tema ed i tempi di intervento; esporre in modo chiaro secondo schemi riassuntivi.

Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

✓ **Lettura**

Leggere ad alta voce e con correttezza, scorrevolezza ed espressività.

Leggere silenziosamente testi vari e comprenderne l'argomento principale.

Riconoscere le caratteristiche peculiari di generi narrativi vari.

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione.

✓ **Scrittura**

Produrre testi vari sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Completare o manipolare testi vari con diverse forme di scrittura integrandoli con materiali multimediali.

✓ **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.

Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.

Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

✓ **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua**

Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali.

Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

LINGUA INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente
- ✓ Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo le parole e le frasi con cui si è familiarizzato oralmente
- ✓ Interagire per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose
- ✓ Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA.

- ✓ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
- ✓ Comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il senso globale
- ✓ Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando frasi ed espressioni adatti alla situazione e all'interlocutore
- ✓ Scambiare semplici informazioni personali
- ✓ Scrivere messaggi semplici e brevi

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ **Uso delle fonti**

Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

✓ **Organizzazione delle informazioni**

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, riconoscendone le relazioni di successione e di contemporaneità (durate, periodi, cicli temporali, mutamenti).

Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).

✓ **Strumenti concettuali**

Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità.

Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

✓ **Produzione scritta e orale**

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ **Uso delle fonti**

Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

✓ **Organizzazione delle informazioni**

Leggere ed utilizzare una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

✓ **Strumenti concettuali**

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e

comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

✓ **Produzione scritta e orale**

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate anche in rapporto al presente.

Consultare, ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e reperti iconografici.

Esporre ed elaborare con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ **Orientamento**

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici, le mappe, i punti cardinali e coordinate geografiche.

✓ **Linguaggio della geo-graficità**

Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti conosciuti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.

✓ **Paesaggio**

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi dell'ambiente.

✓ **Regione e sistema territoriale**

Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e gli interventi positivi e negativi dell'uomo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ Orientamento

Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti.

✓ Linguaggio della geo-graficità

Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici ed elaborazioni digitali.

Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

✓ Paesaggio

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi, individuando le analogie, le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

✓ Regione e sistema territoriale

Acquisire il concetto di regione geografica: fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ Numeri

Contare, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole sia in senso progressivo che regressivo; acquisire il valore posizionale delle cifre in base 10 e acquisire la tecnica delle quattro operazioni.

Sviluppare il calcolo mentale usando alcune proprietà, acquisire e memorizzare le tabelline.

Rappresentare e risolvere i problemi.

Leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali in riferimento alle monete e ai risultati di semplici misure.

✓ Spazio e figure

Conoscere e rappresentare elementi significativi delle principali figure geometriche piane.

Conoscere le principali figure geometriche e calcolare il perimetro.

✓ **Relazioni dati e previsioni**

Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

Confrontare e misurare lunghezze, estensioni, capacità e durate temporali con opportune unità arbitrarie e convenzionali.

Cogliere il rapporto tra unità di misura e i suoi multipli e sottomultipli.

Risolvere semplici problemi di calcolo con l'uso delle misure.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ **Numeri**

Acquisire le tecniche delle quattro operazioni in colonna, con più cambi, con i numeri naturali e decimali.

Utilizzare frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

✓ **Spazio e figure**

Riprodurre una figura utilizzando gli strumenti opportuni.

Descrivere e classificare figure geometriche, calcolandone perimetri e aree.

Riconoscere simmetrie, rotazioni e traslazioni.

Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.

✓ **Relazioni, dati e previsioni**

Attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura ed un'altra.

Compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli con grafici vari mediante gli indici di moda, mediana e media aritmetica.

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ **Esplorare e descrivere oggetti e materiali**

Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

✓ **Osservare e sperimentare sul campo**

Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.

Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali ed antropiche.

✓ **L'uomo i viventi e l'ambiente**

Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ **Oggetti, materiali e trasformazioni**

Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.

Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.

Individuare le proprietà di alcuni materiali e realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua.

Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato ed esprimere in forma grafica le relazioni individuate.

✓ **Osservare e sperimentare sul campo**

Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci.

Osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.

Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti.

✓ **L'uomo i viventi e l'ambiente**

Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso.

Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.

Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione.

Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale.

Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese

quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- ✓ Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fare uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- ✓ Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguire con la voce, il corpo e gli strumenti, compresi quelli della tecnologia informatica; trasformare in brevi forme rappresentative.
- ✓ Eseguire, da solo ed in gruppo, semplici brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture differenti.
- ✓ Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive;
- ✓ Apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce;
- ✓ Applicare varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire ad una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ Esprimersi e comunicare

Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.

Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

✓ **Osservare e leggere le immagini**

Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Individuare nel linguaggio del fumetto le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

✓ **Comprendere e apprezzare le opere d'arte**

Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali, temporali e contingenti.
- ✓ Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- ✓ Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive acquisendo, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- ✓ Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- ✓ Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- ✓ Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA

✓ Vedere e osservare

Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.

Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.

Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

✓ Prevedere e immaginare

Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.

Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

✓ Intervenire e trasformare

Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.

Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

Usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e acquisire i fondamentali principi di sicurezza.

Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per realizzare il proprio lavoro.

RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Riflettere su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- ✓ Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui l'alunno percepisce vive tali festività.
- ✓ Riconoscere nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico, farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.

- ✓ Confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
- ✓ Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.
- ✓Cogliere il valore specifico dei Sacramenti e interrogarsi sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

5.2. METODOLOGIA

I metodi scelti e seguiti, al fine di raggiungere gli obiettivi della programmazione, saranno:

- 1) Il *metodo "induttivo"* che, partendo da situazioni concrete e vicine all'esperienza personale favorisce nei bambini lo sviluppo dello spirito d'osservazione, non sarà disgiunto da quello "deduttivo" idoneo a sviluppare in loro le capacità di ragionamento e di sistemazione logica dei contenuti.
- 2) Il *metodo della "ricerca"* individuale e di gruppo, che sarà attuata sotto la guida dell'insegnante. Valido strumento di lavoro si ritiene il vissuto quotidiano, non solo sotto l'aspetto della selezione dei contenuti ma, soprattutto, per inculcare negli alunni l'abitudine alla ricerca in tutti i campi dell'attività umana e consentire ampia conoscenza delle problematiche attuali.
- 3) Il *metodo del "coordinamento"* in quanto tutte le discipline curriculari, pur in modo diverso, sono chiamate a promuovere una prospettiva unitaria dell'educazione dell'alunno.
- 4) Il *metodo "personalizzato"* che tiene conto delle risorse e delle potenzialità di ogni alunno, favorendo lo sviluppo armonioso del gruppo classe. Particolare attenzione viene data ai bambini BES ovvero, con Bisogni Educativi Speciali, certificati e non.

5.3. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono due aspetti fondamentali della Programmazione curricolare.

La verifica è un momento costante di ogni attività didattica e costituisce un aspetto della valutazione: controlla la misura e la qualità dell'apprendimento, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo. Al fine di accertarsi dell'andamento dell'attività didattica e dell'apprendimento degli alunni, si effettueranno periodicamente verifiche individuali e collettive in forma scritta, grafica e orale, che costituiranno le basi concrete per la valutazione intesa come osservazione sistematica del processo di apprendimento e di crescita dell'allievo.

In ottemperanza al Documento Ministeriale riguardante “La valutazione nel primo ciclo di istruzione”, vengono inseriti i criteri e le modalità di valutazione degli alunni, ai sensi dell’articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017:

10 - (OTTIMO)

Nelle attività scolastiche proposte nel corso del I-II Quadrimestre, l’alunno ha dimostrato attenzione, interesse e motivazione costanti. Ha saputo organizzare il proprio lavoro in modo consapevole e autonomo. Ha acquisito pienamente le abilità e le conoscenze previste dagli obiettivi d’apprendimento. Mostra un positivo inserimento nella vita di gruppo ed ha instaurato e mantenuto rapporti corretti e sereni.

9-9 ½ - (DISTINTO)

Nelle attività scolastiche proposte nel corso del I-II Quadrimestre l’alunno ha dimostrato attenzione e impegno continui. Ha saputo organizzare il proprio lavoro in modo consapevole. Ha acquisito complessivamente le abilità e le conoscenze proposte dagli obiettivi d’apprendimento. Mostra un * inserimento nella vita di gruppo

8 - (BUONO)

Nelle attività scolastiche proposte nel corso del I-II Quadrimestre l’alunno ha dimostrato attenzione ed impegno adeguati. Si dimostra generalmente autonomo nell’organizzazione ed esecuzione del proprio lavoro. Ha acquisito un buon livello d’apprendimento. Mostra un * inserimento nella vita di gruppo

7 - (DISCRETO)

Nelle attività scolastiche proposte nel corso del I-II Quadrimestre l’alunno ha dimostrato attenzione e impegno non sempre costanti. Nell’organizzazione ed esecuzione del proprio lavoro a volte necessita di essere guidato. Ha acquisito discretamente le abilità e le conoscenze proposte dagli obiettivi d’apprendimento. Mostra un * inserimento nella vita di gruppo

6 - (SUFFICIENTE)

Nelle attività scolastiche proposte nel corso del I-II Quadrimestre l’alunno ha dimostrato attenzione e impegno discontinui. Nell’organizzazione ed esecuzione del proprio lavoro necessita di essere sollecitato e guidato. Deve maturare e consolidare le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi d’apprendimento. Mostra un * inserimento nella vita di gruppo

5 - (NON SUFFICIENTE)

Nelle attività scolastiche proposte nel corso del I-II Quadrimestre l'alunno ha dimostrato scarsa attenzione e scarso impegno. Nell'organizzazione ed esecuzione del proprio lavoro necessita di essere sempre sollecitato e guidato. Deve acquisire, con maggiore impegno e costanza, le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi d'apprendimento. Mostra un * inserimento nella vita di gruppo

*Ogni insegnante inserisce gli aggettivi che ritiene più opportuni

Al termine del ciclo di istruzione la valutazione finale dei traguardi delle competenze seguirà la normativa vigente.

6. I PROGETTI

Le iniziative scolastiche organizzate in aggiunta ed integrazione del curricolo concretizzano i principi ispiratori del progetto educativo della scuola ed allo stesso tempo, si propongono come arricchimento del percorso evolutivo degli alunni.

Da anni la scuola propone percorsi interdisciplinari che integrano le progettazioni scolastiche attraverso attività di alta valenza formativa, atte a stimolare e potenziare, nei bambini, interessi, abilità e capacità.

Per arricchire le conoscenze e valorizzare le risorse individuali di ciascun alunno, quindi, nella programmazione si inseriscono numerosi progetti:

- ❖ ***Progetto di potenziamento della lingua straniera*** che si propone di attivare nel bambino una maggiore curiosità e un interesse più consapevole nei confronti di un nuovo codice linguistico.
- ❖ ***Progetto interdisciplinare dell'educazione alla musica, al teatro e alla danza*** che prevede come obiettivi finali la realizzazione di spettacoli ginnici, musicali, teatrali e teatrali durante l'intero anno scolastico.
- ❖ ***Progetto lettura in biblioteca*** che mira a sviluppare nei bambini le capacità di attenzione ed astrazione, ad educarli all'ascolto, a favorire il gusto ed il piacere della lettura, ad amare i libri. I bambini imparano anche a conoscere e frequentare la biblioteca scolastica, fornita di letture specifiche per ogni fascia d'età.
- ❖ ***Progetto Educazione all'ambiente e al territorio*** che prevede percorsi finalizzati alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente attraverso interventi mirati in classe ed esperimenti ed escursioni sul territorio.

- ❖ **Progetto Educazione Alimentare** che ha come finalità il saper operare, da parte dei bambini, scelte critiche e consapevoli in campo alimentare, conoscere gli usi, i costumi e le abitudini alimentari del proprio territorio, saper riflettere sul proprio comportamento alimentare e sulle eventuali modifiche da apportarvi.
- ❖ **Progetti di didattica inclusiva** che ha come finalità l'accoglienza della diversità come valore aggiunto: gli alunni verranno coinvolti in attività laboratoriali e nella partecipazione a concorsi a tema (Blue Day, manifestazione "Rosso come espressione d'amore condivisa" contro la violenza sulle donne...)
- ❖ **Progetto multimediale** sarà introdotto l'utilizzo di strumenti tecnologici.
- ❖ **Uscite didattiche e visite guidate** presso città d'arte, musei, chiese, mostre, archivi, centri storici, botteghe artigianali e industrie, parchi, oasi naturalistiche...
- ❖ **Partecipazione attiva alle iniziative locali** che coinvolgono le scuole esistenti sul territorio (in particolar modo le celebrazioni in occasione della Giornata della Memoria, della commemorazione di Don Morosini, delle festività di S. Francesco e della beata Madre Caterina Troiani, fondatrice dell'istituto).
- ❖ **Collaborazione con esperti esterni** (pedagogisti, psicologi e neuropsichiatri ...) e con il servizio A.S.L. per la stesura di progetti personalizzati rivolti agli alunni e per incontri di orientamento educativo per i genitori.
- ❖ **Progetti di continuità didattica verticale e trasversale**: sia all'interno dell'Istituto -Scuola dell'Infanzia e Primaria-, sia con gli Istituti comprensivi territoriali.
- ❖ **Giornata dell'accoglienza**
- ❖ **Festa della famiglia a fine anno scolastico**
- ❖ **Concorsi scolastici**
- ❖ **Open Day**

7. AULE SPECIALI

- BIBLIOTECA: comune per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia
- LABORATORIO MULTIMEDIALE
- PALESTRA
- SPAZI ALL'APERTO: utilizzati per minibasket, per minivolley, giardinaggio e giochi all'aperto.

REGOLAMENTO

Regolamento d'Istituto

“Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto”. Per arrivare ad una meta abbiamo bisogno di una strada sicura, questo regolamento d'Istituto vuole essere uno strumento utile ed agevole per favorire la buona riuscita dell'anno scolastico, nella consapevolezza che ciò che viene prescritto è la base minima per una convivenza rispettosa e serena. Inoltre permette, pur nei suoi limiti e difetti, di educare i *nostri* bambini al rispetto delle norme, impegno più che mai urgente ai nostri giorni ...

E come diceva *“Qualcuno”*... chi è fedele nel poco è fedele anche nel molto, infatti la fedeltà al *poco*, che è il Regolamento d'Istituto, aiuterà i nostri figli ad essere fedele nel *“molto”* che la vita gli chiederà come cittadini e cristiani adulti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO

Dal Lunedì al Venerdì

Entrata fino alle ore 9:15

Uscita: dalle ore 15:30 alle ore 16:00

Pre-scuola: dalle ore 7:45

❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Gli alunni/e al loro arrivo a scuola vengono accolti nella sala grande al piano terra.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia alle ore 8.25 accompagneranno gli alunni nelle rispettive aule. Dopo le ore 9:15 l'accesso ai locali della scuola dell'infanzia è consentito solo previo avviso alle insegnanti tramite portineria.

Al termine delle lezioni, l'uscita avviene per classi sotto il controllo delle docenti che vigileranno fino alle ore 16.00.

Dalle ore 12:30 alle ore 13:30 è possibile prelevare gli alunni senza presentare permesso scritto.

Per le uscite anticipate (ovvero prima delle 15:30), l'accesso ai locali della scuola dell'infanzia è consentito solo previo avviso alle insegnanti tramite portineria con permesso scritto.

A norma di legge², recepita dal regolamento d'Istituto e per una maggiore tutela, gli alunni non possono essere affidati a persone minorenni e neppure a terzi maggiorenni in assenza di delega scritta da parte dei genitori. Pertanto, i genitori sono tenuti a far conoscere e a segnalare i nominativi delle persone incaricate a prelevare i propri figli tramite apposita delega, comprensiva del nome completo del delegato e fotocopia del documento di riconoscimento, depositata in segreteria all'inizio di ogni anno scolastico. La scuola affiderà i bambini solo alle persone incaricate dai genitori.

Non è attribuibile alcuna responsabilità alla scuola in caso di incidenti avvenuti dopo il termine dell'orario scolastico e fuori dai cancelli della scuola.

❖ REGOLAMENTAZIONE DI RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI

Le assenze, i ritardi, le uscite anticipate e le deleghe vanno giustificate tramite apposito **libretto**.

In caso di **assenza** per malattia o altro, **superiore ai cinque giorni** (si contano anche i giorni di festa), la famiglia dovrà presentare il *certificato medico*.

Per le assenze prolungate è opportuno consultare e avvisare per tempo l'insegnante di classe.

Si invitano i genitori a prendere costantemente visione e firmare in tempo utile gli avvisi e le comunicazioni consegnate dalla Scuola.

Le variazioni d'orario, i ricevimenti pomeridiani ed altre comunicazioni importanti saranno trasmessi alle famiglie tramite avvisi da firmare per presa visione, inviati a casa ed esposti nella bacheca all'ingresso della scuola.

PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SI RACCOMANDA IL MASSIMO RISPETTO DELL'ORARIO!

❖ COLLOQUIO CON I DOCENTI

Per il buon ordine della scuola, per il rispetto delle insegnanti e degli stessi alunni, i genitori evitino di fermare le insegnanti all'inizio o al termine delle lezioni e di entrare nelle aule e nei corridoi adiacenti alle medesime durante le attività didattiche.

² Art. 591 Codice Penale, art. 2047 e 2048 Codice Civile.

I genitori possono conferire con le insegnanti negli orari di ricevimento prestabiliti previo appuntamento e nelle riunioni previste dal piano annuale.

MATERIALE SCOLASTICO ED OGGETTI PERSONALI

Ogni alunno dovrà essere munito di:

- Grembiule della scuola (*colore a scelta*) contrassegnato dal nome dell'allievo
- *Per l'attività in palestra:* Tuta della scuola (*senza grembiule*)
- *Per la mensa una bustina con:* tovaglioli, piatto, bicchiere e posate di plastica dura, bottiglietta di acqua, bavaglino con elastico, pentolino d'acciaio per cibi caldi, pentolino per cibi freddi
- *Per la pulizia e l'igiene:* asciugamano da appendere, un cambio indumenti completo e un cambio intimo completo. Lenzuolino e copertina *solo per la I sezione dell'infanzia.*
- *Per l'attività didattica:* materiale di vario genere indicato dalle docenti.

Gli alunni sono invitati a venire a scuola già forniti dell'occorrente per la merenda ed il pranzo e del materiale scolastico necessario, evitandone la consegna da parte delle famiglie dopo l'ingresso a scuola.

Gli alunni avranno cura del proprio materiale e di quanto presente nella scuola; in caso di danno doloso sarà richiesto ai genitori un risarcimento corrispondente.

I genitori sono invitati a non fornire oggetti preziosi, somme di denaro, ecc...

È vietato l'uso del cellulare da parte degli alunni. Per qualsiasi necessità urgente la scuola dispone di mezzi adatti per comunicare con la famiglia.

Non è permesso portare a scuola libri, riviste, figurine, qualsiasi tipo di gioco o altro non conforme allo spirito della scuola.

Resta inteso che la scuola, pur adottando ogni precauzione, non potrà essere ritenuta responsabile per eventuale perdita di oggetti lasciati incustoditi o dimenticati o per eventuali furti.

❖ SERVIZIO MENSA

Tutti i genitori sono tenuti a:

- Riporre sempre i contenitori con i cibi freddi nel frigorifero
- Tagliare tutti i cibi contenuti all'interno dei pentolini, compresa la frutta.
- Le richieste di particolari diete, dovute a intolleranze alimentari o a malattie allergiche, debbono essere presentate in forma scritta, con allegata documentazione medica, alla Direzione della scuola.

Non è consentito l'accesso dei genitori nei locali adibiti a mensa durante l'orario di refezione per evidenti motivi igienici.

❖ FESTE E COMPLEANNI

I genitori sono invitati a portare esclusivamente caramelle morbide e/o cioccolatini ad eccezione del Carnevale.

I genitori del/della festeggiato/a avranno cura di avvertire con anticipo, facendo riferimento alla maestra di classe.

❖ ALLONTANAMENTO PER MALATTIA

I genitori non devono portare il figlio/a a scuola quando siano presenti sintomi di malattia acuta in atto: febbre, vomito, diarrea, congiuntivite, stomatite ecc.

Si invitano i genitori ad informare tempestivamente la segreteria della scuola di eventuali patologie infettive del loro bambino/a e di comunicare la diagnosi all'insegnante di riferimento o alla segreteria della scuola.

È possibile somministrare rimedi e/o farmaci, omeopatici e allopatici solo tramite l'autorizzazione scritta dei genitori.

❖ REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico stabilisce norme, regole e sanzioni di comportamento.

La Scuola come luogo di istruzione e di educazione si impegna ad intervenire in modo deciso di fronte a comportamenti inadeguati, scorretti e/o ripetuti.

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO

La scuola primaria garantisce il **tempo pieno**

dal **Lunedì** al **Venerdì**

dalle **ore 8:30** alle **ore 16:00**

Pre-scuola: dalle ore 7:45

❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Gli alunni/e al loro arrivo a scuola vengono accolti nella sala grande al piano terra.

Le insegnanti della scuola primaria alle ore 8.25 accompagneranno gli alunni nelle rispettive aule. Dopo tale orario i genitori possono accompagnare i propri figli fino alla porta d'ingresso (al piano della scuola primaria).

Al termine delle lezioni, l'uscita avviene per classi sotto il controllo delle docenti che vigileranno fino alle ore 16.10.

A norma di legge³, recepita dal regolamento d'Istituto e per una maggiore tutela, gli alunni minorenni non possono uscire da scuola da soli, non possono essere affidati a persone minorenni e neppure a terzi maggiorenni in assenza di delega scritta da parte dei genitori. Pertanto, i genitori sono tenuti a far conoscere e a segnalare i nominativi delle persone incaricate a prelevare i propri figli tramite apposita delega, comprensiva del nome completo del delegato e fotocopia del documento di riconoscimento, depositata in segreteria all'inizio di ogni anno scolastico. La scuola affiderà i bambini solo alle persone incaricate dai genitori.

Non è attribuibile alcuna responsabilità alla scuola in caso di incidenti avvenuti dopo il termine dell'orario scolastico e fuori dai cancelli della scuola.

³ Art. 591 Codice Penale, art. 2047 e 2048 Codice Civile.

❖ **REGOLAMENTAZIONE DI RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI**

Le assenze, i ritardi, le uscite anticipate e le deleghe vanno giustificate tramite apposito **libretto o diario**.

Le uscite anticipate sistematiche sono consentite solo a partire dalle ore 15:45.

In caso di **assenza** per malattia o altro **superiore ai cinque giorni** (si contano anche i giorni di festa) la famiglia dovrà presentare il *certificato medico*.

Per le assenze prolungate è opportuno consultare e avvisare per tempo l'insegnante di classe.

Si invitano i genitori a prendere costantemente visione e firmare in tempo utile gli avvisi e le comunicazioni consegnate dalla Scuola.

Le variazioni d'orario, i ricevimenti pomeridiani ed altre comunicazioni importanti saranno trasmessi alle famiglie tramite avvisi da firmare per presa visione, inviati a casa ed esposti nella bacheca all'ingresso della scuola.

**PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SI RACCOMANDA IL
MASSIMO RISPETTO DELL'ORARIO!**

❖ **COLLOQUIO CON I DOCENTI**

Per il buon ordine della scuola, per il rispetto delle insegnanti e degli stessi alunni, i genitori evitino di fermare le insegnanti all'inizio o al termine delle lezioni e di entrare nelle aule e nei corridoi adiacenti alle medesime durante le attività didattiche.

I genitori possono conferire con le insegnanti negli orari di ricevimento prestabiliti previo appuntamento e nelle riunioni previste dal piano annuale.

MATERIALE SCOLASTICO ED OGGETTI PERSONALI

Ogni alunno dovrà essere munito di:

- Grembiule della scuola contrassegnato dal nome dell'allievo
- *Per l'attività in palestra:* Tuta della scuola (*senza grembiule*)
- *Per la mensa una bustina con:* tovaglioli, piatto, bicchiere e posate di plastica dura, bottiglietta di acqua,

bavaglino con elastico, pentolino d'acciaio per cibi caldi, pentolino per cibi freddi

- *Per l'attività didattica:* materiale di vario genere indicato dalle docenti per le lezioni

Gli alunni sono invitati a venire a scuola già forniti dell'occorrente per la merenda ed il pranzo e del materiale scolastico necessario per le lezioni, evitandone la consegna da parte delle famiglie dopo l'ingresso a scuola.

Gli alunni avranno cura del proprio materiale e di quanto presente nella scuola; in caso di danno doloso sarà richiesto ai genitori un risarcimento corrispondente.

I genitori sono invitati a non fornire oggetti preziosi, somme di denaro, ecc...

È vietato l'uso del cellulare da parte degli alunni. Per qualsiasi necessità urgente la scuola dispone di mezzi adatti per comunicare con la famiglia.

Non è permesso portare a scuola libri, riviste, figurine, qualsiasi tipo di gioco o altro non conforme allo spirito della scuola.

Resta inteso che la scuola, pur adottando ogni precauzione, non potrà essere ritenuta responsabile per eventuale perdita di oggetti lasciati incustoditi o dimenticati o per eventuali furti.

❖ **SERVIZIO MENSA**

Tutti i genitori sono tenuti a:

- Riporre sempre i contenitori con i cibi freddi nel frigorifero
- Tagliare tutti i cibi contenuti all'interno dei pentolini, compresa la frutta.
- Le richieste di particolari diete, dovute a intolleranze alimentari o a malattie allergiche, debbono essere presentate in forma scritta, con allegata documentazione medica, alla Direzione della scuola.

Non è consentito l'accesso dei genitori nei locali adibiti a mensa per evidenti motivi igienici.

❖ **FESTE E COMPLEANNI**

I genitori sono invitati a portare, in occasione di feste di compleanno o in altre occasioni, esclusivamente caramelle e cioccolatini ed **avranno cura di avvertire con anticipo la maestra di classe.**

❖ **ALLONTANAMENTO PER MALATTIA**

I genitori non devono portare il figlio/a a scuola quando siano presenti sintomi di malattia acuta in atto: febbre, vomito, diarrea, congiuntivite, stomatite ecc.

Si invitano i genitori ad informare tempestivamente la segreteria della scuola di eventuali patologie infettive del loro bambino/a e di comunicare la diagnosi all'insegnante di riferimento o alla segreteria della scuola.

È possibile somministrare rimedi e/o farmaci, omeopatici e allopatici solo tramite l'autorizzazione scritta dei genitori.

❖ REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico stabilisce norme, regole e sanzioni di comportamento.

La Scuola come luogo di istruzione e di educazione si impegna ad intervenire in modo deciso di fronte a comportamenti inadeguati, scorretti e/o ripetuti.